



DDG 39/2025

**STRUTTURA DI MISSIONE PNRR  
UFFICIO V**

**DECRETO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI D'OBBLIGO** per il finanziamento dei progetti presentati a valere sull'*“Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU”* - Annualità 2024, approvato con il decreto del Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615

**IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e ss.mm.ii.;

**VISTA** la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante *“Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”* e successive modificazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, recante il *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421”*;

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* ed in particolare l'articolo 5;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante *“Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modificazioni e integrazioni;

**VISTA** la legge 8 novembre 2000, n. 328 *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

**VISTA** la Legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o*

*autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”, in materia di Codice Unico Progetto (CUP);*

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante «*Legge di contabilità e finanza pubblica*», come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39, recante «*Modifiche alla legge 31 dicembre 2009 n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri*»;

**VISTO** il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento delle attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”;

**VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*”;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e successive modificazioni successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013 n. 125, recante “*Disposizioni urgenti per il perseguitamento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni*” e, in particolare, l'art. 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale le cui competenze sono state riordinate dall'art. 4-ter del DL n.86/18, convertito con modificazioni dalla L. n. 97/18, in combinato disposto ex art. 1, comma 178, lett. f) della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

**VISTO** il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i. recante “*Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106*”;

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante “*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018 – 2020*” - articolo 1, comma 403;

**VISTO** il decreto del Presidente delle Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

**VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno della ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

**VISTO** il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in

particolare l'articolo 3, inerente alle verifiche antimafia;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, ed in particolare l'articolo 1:

- comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- comma 1043, secondo periodo, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, ed in particolare l'articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione europea 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*, come aggiornati dalla Comunicazione della Commissione europea C/2023/111;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, così come modificato dal Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e la modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755 e della direttiva 2003/87/CE, nonché dal Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024, che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2021/2139 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 così come modificata dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio del 2 maggio 2024 e, in particolare tenuto conto:

- della Missione 5 *“Inclusione e Coesione”* – Componente 3: *“Interventi speciali per la coesione territoriale”*, Investimento 3 *Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore* - finanziato dall'Unione Europea-NextGenerationEU - *“del PNRR, come da Decisione di esecuzione del Consiglio 13 luglio 2021 (Council Implementing Decision-CID) relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia, come modificata dall'Allegato alla Decisione di esecuzione del Consiglio dell'08 dicembre 2023;*

- la misura mira a promuovere il Terzo Settore nelle regioni del Sud (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) e a fornire servizi socio-educativi ai minori in relazione alle disposizioni dell'accordo di partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027 delle politiche europee di coesione. Ci si aspetta che gli interventi socioeducativi volti a combattere la povertà educativa e sostenere il terzo settore riguardino uno dei seguenti ambiti: - interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asilo nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità; - interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell'abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di disagio; - interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Per questi interventi deve essere garantito che le offerte rispettino i seguenti elementi chiave: - gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50 000 000 di EUR ciascuno; - i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due;
- dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR.

**VISTO** il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

**VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

**VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”* ed in particolare, il secondo periodo del comma 1 dell'articolo 7, ai sensi del quale *“Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77”*;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR di cui al citato articolo 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e dell'articolo 1, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, tra le altre, nell'ambito del Dipartimento per le politiche di coesione, l'Unità di missione di livello dirigenziale generale dedicata alle attività di coordinamento, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi PNRR di competenza;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii. relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR

e alla ripartizione di traguardi e obiettivi (*milestone* e *target*) per scadenze semestrali di rendicontazione;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale, nonché dei *milestone* e *target* degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

**VISTO** il decreto del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 12 ottobre 2021 concernente l'istituzione dell'Unità di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, soppressa secondo quanto disposto dall'articolo 4 comma 1 del decreto-legge 2 marzo 2024 n. 19 convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56;

**VISTA** la Circolare 14 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento della ragioneria generale dello Stato-Servizio Centrale per il PNRR-Ufficio II, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti”*;

**VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*, convertito con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

**VISTI** gli *“Operational Arrangements”* (OA) relativi al Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia;

**VISTO** l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

**VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante *“Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

**VISTO** il Regolamento (UE) 2023/2486 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, alla transizione verso un'economia circolare, alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento o alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale, e che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche;

**VISTO** il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica*

*agricola comune*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, che all’articolo 50 dispone la soppressione della suddetta Agenzia “a decorrere dal 1° dicembre 2023” ed il trasferimento delle relative funzioni alla Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud:

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023, ed in particolare gli articoli 1, 2 e 10 recante la “*Modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012 - Soppressione dell’Agenzia per la coesione e trasferimento delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione*”.

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2023, recante l’“*Istituzione della Struttura di missione, denominata Struttura di missione PNRR* ed in particolare l’articolo 3, comma 1 che attribuisce al Coordinatore della Struttura di missione PNRR le competenze in materia di indirizzo e di coordinamento delle attività e delle funzioni della citata Struttura e comma 4, recante l’organizzazione e articolazione degli Uffici della Struttura di missione PNRR;

**VISTO** il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante “*Ulteriori disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, ed in particolare l’articolo 4, comma 1, lett. b) che dispone che “*alla Struttura di missione sono, altresì, trasferiti i compiti, le funzioni e le risorse umane attribuiti all’unità di missione di livello dirigenziale generale, istituita ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021 presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri, che viene contestualmente soppressa.*.”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 3 maggio 2024 recante “*Modifiche alla tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione” e successive modificazioni ed integrazioni;*

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 giugno 2024 con cui vengono modificati gli articoli 2, 3 e 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023, recante disposizioni in materia di organizzazione interna della Struttura di missione PNRR e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, lett. d), che disciplina le funzioni dell’Ufficio V;

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con cui viene conferito al Dott. Stefano Vicalvi l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell’Ufficio V nell’ambito della “Struttura di missione PNRR” di cui all’articolo 3, comma 3 e 4 lett. e) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 aprile 2023 e successive modificazioni;

**VISTO** il Sistema di Gestione e Controllo relativo agli Interventi compresi nella Missione 5 del PNRR di titolarità della Presidenza del Consiglio dei ministri – Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, approvato con decreto del Direttore generale dell’Ufficio V della Struttura di missione PNRR n. 11 del 14 aprile 2025,

**TENUTO CONTO** che la suddetta Missione 5, Componente 3, Investimento 3, individua i seguenti *target*:

- M5C3-8, denominata “*Supporto educativo ai minori (prima parte)*” - T2 2023: “*Almeno 20 000 minori fino a 17 anni devono beneficiare di supporto educativo. I progetti di supporto educativo si devono concentrare su uno dei seguenti settori: • interventi a favore di minori nella fascia 0-6 anni volti a migliorare le condizioni di accesso ai servizi di asili nido e di scuola materna e a sostenere la genitorialità; • interventi per minori nella fascia 5-10 anni volti a garantire effettive opportunità educative e una precoce prevenzione dell’abbandono scolastico, del bullismo e di altri fenomeni di*

*disagio; • interventi per minori nella fascia 11-17 anni volti a migliorare l'offerta di istruzione e a prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico. Elementi chiave dell'offerta: - gli avvisi pubblici devono avere un valore di almeno 50 000 000 di EUR - i progetti degli enti del Terzo Settore devono avere una durata di almeno un anno e fino a un massimo di due anni. Le azioni devono avere luogo in Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia”*

- M5C3-9, denominata “*Supporto educativo ai minori (seconda parte)*” - T2 2026: “*Almeno 44.000 minori tra 0 e 17 anni devono beneficiare di supporto educativo*”;

**VISTA** la nota del Ministro per il Sud e la coesione territoriale prot. 2332-P del 29 dicembre 2021, con la quale la soppressa Agenzia per la coesione territoriale era individuata quale Soggetto attuatore del citato Investimento 3 volto al contrasto della povertà educativa nel Mezzogiorno per un importo di 220 milioni di euro;

**VISTO** l’ “*Avviso per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) a sostegno del Terzo Settore da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore - finanziato dall'Unione Europea- NextGenerationEU” - Annualità 2024*”, approvato con il decreto del Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615, avente dotazione finanziaria pari ad euro 50 milioni (cinquantamiloni/00);

**VISTA** la nota relativa al trasferimento delle competenze, Prot. DPCOE-0014293-P-24/07/2024 trasmessa dal Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud alla Struttura di missione PNRR;

**VISTO** il decreto del 7 agosto 2024 del Dirigente Cristiano Tomassi, già responsabile del Servizio di rendicontazione e controllo della soppressa Unità di missione PNRR del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, così come delegato con decreto del Coordinatore della Struttura di missione PNRR 30 luglio 2024 con cui è stato nominato il Dott. Federico Leo quale Responsabile del procedimento, dell’Avviso pubblico approvato con decreto del Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615,

**VISTI** l’articolo 13 “*Criteri di ammissione a finanziamento*” secondo cui “*Le domande di partecipazione sono selezionate secondo l’ordine cronologico di ricezione fino ad esaurimento delle risorse disponibili indicate nel punto 3 del presente Avviso*” ed il successivo articolo 14 “*Ammissione dei progetti a finanziamento*” del citato Avviso pubblico-annualità 2024;

**VISTA** la pubblicazione del 27 maggio 2025 da parte della Commissione europea del documento di proposta italiano di modifica *della decisione di esecuzione (UE) (ST 10160/21 INIT; ST 10160/21 ADD 1 REV 2) del 13 luglio 2021 relativa all’approvazione della valutazione del piano di ripresa e resilienza per l’Italia* e che all’interno della quale sono indicate al punto 8) le proposte emendative formulate sulla base di una migliore scelta nell’ottica della riduzione degli oneri amministrativi posta a fondamento della revisione del target M5C3-9 e che specificamente la proposta italiana di revisione per il target “*(...) è finalizzata ad anticipare il conseguimento del target da giugno 2026 (T2- 2026) a dicembre 2025 (T4-2025), reso possibile grazie al positivo avanzamento della misura. La revisione non comporta alcuna rimodulazione finanziaria.*”;

**VISTO** il parere positivo espresso dalla Commissione europea sulla proposta emendativa italiana di cui al punto precedente, ovvero dell’approvazione definitiva da parte dell’ECOFIN della revisione tecnica presentata dall’Italia e da altri Stati membri avvenuta in data 20 giugno 2025;

**VISTA** la nota prot. SM\_PNRR-0003110-A-30/06/2025 con cui il Responsabile del procedimento comunica la chiusura dell’attività di istruttoria delle domande di ammissione a finanziamento

pervenute a valere sul citato Avviso pubblico-Annualità 2024 e rappresenta che le 314 domande istruite sono pari al 150% della dotazione finanziaria del citato Avviso;

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale dell’Ufficio V della Struttura di missione PNRR n. 24 del 10 luglio 2025 di integrazione delle risorse per il finanziamento dei progetti presentati a valere sull’Avviso pubblico in argomento, in base al quale la dotazione finanziaria diviene pari a complessivi euro 75.000.000,00 (settantacinquemilioni/00);

**VISTO** il Decreto del Direttore Generale dell’Ufficio V della Struttura di missione PNRR n. 26 del 21 luglio 2025 - registrato dalla Corte dei Conti il 13 agosto 2025, n. 2266 - con il quale è stato approvato l’elenco dei progetti ammessi a finanziamento, presentati in relazione al citato Avviso pubblico di cui al decreto del Direttore generale dell’Agenzia per la coesione territoriale del 29 novembre 2023, n. 615 pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud, a seguito della soppressione dell’Agenzia per la coesione territoriale e del trasferimento delle relative funzioni al citato Dipartimento, ai sensi del suddetto decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023

**CONSIDERATO** che la procedura di avvio delle attività prescrive la sottoscrizione, da parte dei Soggetti proponenti beneficiari, di un Atto d’obbligo, in aderenza con quanto previsto dal punto 15 dell’Avviso, con il quale sono definiti i termini, gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto;

**CONSIDERATO** che i progetti per i quali si procede ad approvare i rispettivi Atti d’obbligo risultano ammessi a finanziamento con il citato DDG 26/2025;

**PRESO ATTO** che l’Ufficio V della Struttura di missione PNRR ha inviato a mezzo PEC, a ciascun Soggetto proponente dei sopracitati progetti ammessi a finanziamento, una copia dell’Atto d’obbligo da sottoscrivere;

**PRESO ATTO** della rinuncia al finanziamento formalizzata dall’Ente capofila del progetto 2024-PE4-00531 “*Officine del talento*” con PEC del 13 agosto 2025;

**PRESO ATTO** che i Soggetti proponenti dei progetti elencati nella tabella sotto riportata hanno restituito l’Atto d’obbligo debitamente sottoscritto e che, come previsto dall’art. 11, l’efficacia dello stesso e l’effettiva assegnazione delle risorse è subordinata alla registrazione del presente decreto e al negativo esito delle verifiche antimafia presso la Banca Dati Nazionale Antimafia;

**VISTI** gli articoli 91 e 92 del decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii;

**ACCERTATA**, la trasmissione della documentazione utile dal Soggetto proponente ed effettuata la richiesta dell’informazione antimafia *ex art.* 91 del decreto legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. da parte dell’Amministrazione;

**CONSIDERATO** che il Direttore Generale dell’Ufficio V della Struttura di Missione ha sottoscritto tutti i sopracitati atti d’obbligo già sottoscritti dai proponenti;

**ACCERTATO** che, per mero errore materiale, l’art. 5 del citato Atto d’obbligo trasmesso ai Soggetti Proponenti riporta, quale rapporto tra finanziamento concesso e numero di minori coinvolti, l’importo di €2.000,00 a minore, anziché €2.200,00 così come previsto dall’art. 10.4 dell’Avviso pubblico;

**ACCERTATA** la sussistenza di adeguate disponibilità finanziarie a valere sulla Missione 5 Componente 3 Intervento 3;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

Sono approvati n. 14 Atti d'obbligo per un importo complessivo di euro 3.358.115,50, così come elencati nella tabella che segue (Allegato 1) e riportati nella cartella in allegato al presente decreto (Allegato 2), che formano parte integrante e sostanziale del presente atto, con i quali i Soggetti proponenti dichiarano di accettare gli obblighi e le condizioni connesse alla realizzazione del progetto di cui sono responsabili.

### **Articolo 2**

Ai fini della notifica, si dispone la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale della Struttura di missione PNRR - Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il Direttore Generale  
*Stefano Vicalvi*

*Allegati:*

- 1- *Elenco degli Atti d'obbligo approvati*
- 2- *Cartella contenente gli Atti d'obbligo approvati*

**Allegato 1 - Elenco degli Atti d'obbligo approvati**

Protocollo - CLP	CUP	Titolo del progetto	Costo totale	Importo richiesto	Protocollo acquisizione A.O.
2024-PE4-00007	J54C25000200004	S.APe.R.E. Sviluppo Apprendimento e Riconoscimento Educativo	266.953,40	249.817,40	Prot. n. 4909 del 30-10-2025
2024-PE4-00177	J84C25000490004	P.E.A.C.E. 2 - Percorsi Educativi Aperti di Comunità Educanti	262.374,00	249.144,00	Prot. n. 4910 del 30-10-2025
2024-PE4-00226	J64C25000420004	SCHOOLGNIZZI	184.583,34	173.383,34	Prot. n. 4911 del 30-10-2025
2024-PE4-00249	J34C25000290004	Cambia – Menti	263.620,00	249.900,00	Prot. n. 4912 del 30-10-2025
2024-PE4-00263	J14C25000230004	GENE-ATTORI: COSTRUTTORI DI CORRESPONSABILITA'	237.062,00	225.022,00	Prot. n. 4913 del 30-10-2025
2024-PE4-00266	J14C25000240004	EducaFuturo: insieme contro la povertà educativa	262.841,53	248.841,53	Prot. n. 4914 del 30-10-2025
2024-PE4-00276	J84C25000600004	Raccordi da scoprire- Periferie in rete	255.438,40	242.663,40	Prot. n. 4915 del 30-10-2025
2024-PE4-00328	J94C25000280004	R.O.A.D. RAGAZZI OGGI ADULTI DOMANI	249.216,80	232.416,80	Prot. n. 4916 del 30-10-2025
2024-PE4-00333	J24C25000360004	BIP! Benessere-Inclusione-Partecipazione	259.775,00	246.784,40	Prot. n. 4917 del 30-10-2025
2024-PE4-00378	J74C25000570004	LA CULTURA E' RICCHEZZA	263.200,00	250.000,00	Prot. n. 4918 del 30-10-2025
2024-PE4-00387	J94C25000300004	ESSERCI	263.074,00	249.920,30	Prot. n. 4919 del 30-10-2025
2024-PE4-00448	J24C25000410004	LUOGHI PER CRESCERE: COSTRUIRE LA CITTA' EDUCANTE	263.152,92	249.995,03	Prot. n. 4920 del 30-10-2025
2024-PE4-00480	J84C25000690004	AMICO FRAGILE 2.0	255.920,00	240.564,80	Prot. n. 4921 del 30-10-2025
2024-PE4-00516	J64C25000530004	Educazione inclusiva	262.802,23	249.662,50	Prot. n. 4922 del 30-10-2025